

L'OPPOSIZIONE: UN CONTO DA 188 MILA EURO

Maroni e l'avvocato Aiello
scoppia il caso della parcelladi **Andrea Senesi**

a pagina 2

Una parcella di 188 mila euro pagata all'avvocato di Maroni Scoppia il caso al Pirellone

La polemica

di **Andrea Senesi**

Al Pirellone scoppia il caso di Domenico Aiello, il legale del governatore Roberto Maroni. Un'interrogazione del capogruppo del Patto Civico Roberto Bruni è servita a rivelare l'importo dell'onorario di Aiello nel processo nel quale la Lombardia si era costituita parte civile contro Roberto Formigoni. La parcella pagata dalla Regione è stata di 188 mila euro. Una cifra «sproporzionata», secondo l'esponente dell'opposizione che non esclude di portare il caso davanti alla Corte dei conti. «Anche perché — aggiunge Bruni — il Tribunale di Milano per quel processo ha riconosciuto alla Regione spese legali intorno ai 15 mila euro».

La replica della Regione è lunga e articolata. Intanto — spiegano da Palazzo Lombardia — Aiello è intervenuto nella assistenza per l'evidente conflitto dell'avvocatura interna nel costituirsi nei confronti dell'ex presidente Formigoni per fatti e delibere relativi alla sanità lombarda». Ma c'è di più. «La Regione, assistita da Aiello, ha ottenuto un risarcimento immediatamente esecutivo per 3 milioni di euro, fino a oggi la provvisoria più alta per reati contro la pubblica amministrazione». Una parcella sproporzionata? «Si tratta di quattro anni di assistenza legale svolta in diversi procedimenti paralleli o satellite, riti abbreviati, patteggiamenti, ricusazioni, incidenti probato-

ri. In ognuno dei procedimenti è stato riconosciuto un parziale rimborso spese alla parte civile e quindi a favore della Regione. L'assistenza resa nel processo di primo grado, durato tre anni, con 66 udienze di dibattimento, è quindi molto più ampia rispetto a quanto liquidato simbolicamente, a parziale rimborso, con la sentenza di primo grado». Conclusione: «A fronte dell'ingente lavoro e dei risultati sin qui conseguiti, la somma è del tutto adeguata».

Una ricostruzione che non mette a tacere le proteste delle opposizioni. Secondo il capogruppo pd Enrico Brambilla «dal 2013 a oggi», Aiello avrebbe ricevuto dalla Regione «compensi per 363 mila euro, oltre ad aver assunto per conto di Palazzo Lombardia un ruolo in Expo e incarichi professionali dalle controllate Aler e Fnm». Anche per il grillino Stefano Buffagni si tratta «di una somma enorme: ci auguriamo che la remunerazione riguardi esclusivamente l'attività regionale. Sono soldi dei cittadini e la chiarezza non è mai abbastanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

